



La parola di don Ettore

Se tornasse San Giorgio

“Giorgio, il “megalomartire” (grande martire, come era chiamato nella Chiesa greca), era venerato a Lidda, in Palestina, fin dalla seconda metà del secolo IV, dove, esattamente sul luogo della sua sepoltura, era sorta nel 350 una basilica in suo onore. Ma il suo culto si è così universalmente diffuso che si può considerare il martire più venerato di tutta la cristianità. Eppure molto poco si sa della sua vita. Nacque probabilmente in Cappadocia. Suo padre, Geronzio, era un pagano di origine persiana, mentre sua madre Policronia era cristiana. Avviato alla carriera militare, si fece cristiano, abbandonò le armi e diede tutti i suoi beni ai poveri. Il suo martirio avvenne sotto Daciano, imperatore dei persiani (che in alcune recensioni diventa Diocleziano, imperatore dei romani), di fronte al quale confessa la sua fede, distruggendo gli idoli e uccidendo i loro sacerdoti.

La sua antica passo, nelle diverse numerose recensioni che ebbe in ogni lingua d'oriente e d'occidente, riferisce un racconto del martirio traboccante di prodigi ed episodi straordinari di conversioni e risurrezioni. Famoso è l'episodio, riprodotto in numerosissime varianti iconografiche e riportato da Jacopo da Varazze nella Leggenda aurea, in cui Giorgio uccide il drago che terrorizzava la città di Silene in Libia. Si tratta della trasposizione in chiave cristiana di un'antica leggenda mitologica in cui l'eroe, uccidendo il dragone, salva la fanciulla che ama, la figlia del re, che doveva essere sacrificata alle fauci del mostro, e con lei salva tutta la città. Applicato a san Giorgio, l'episodio diventa, nell'immaginario della devozione popolare, la raffigurazione della protezione vittoriosa del santo contro le potenze del male”.

(Testo tratto dal sito: Chiesa di Milano.it)

Vere o no le leggende legate alla vita di San Giorgio ci dicono però che ci sarebbe bisogno oggi di un martire come lui capace di sconfiggere i nuovi draghi di oggi, quelli che Papa Leone ha chiamato “una manciata di tiranni”.



Celebrazioni liturgiche e vita parrocchiale

Sabato 25	18.00	S. Messa	ELVIRA GENOLINI
Domenica 26	Quarta domenica di Pasqua		
	8.00	S. Messa	Secondo l'intenzione dell'offerente
	10.00	S. Messa	La Santa Messa verrà celebrata a San Giorgio nella memoria del copatrono della Parrocchia
	15.00	Battesimi:	Ugoiwa Divine, Marvelous, Aisosa;
Lunedì 27	8.00	S. Messa	Secondo l'intenzione dell'offerente
Martedì 28	8.00	S. Messa	Anniversario morte di Papa Francesco
Mercoledì 29	8.00	S. Messa	ROBERTO NUZZO
	20.30	Apertura mese di maggio mariano. Rosario presso la Canonica	
Giovedì 30	8.00	S. Messa	Secondo l'intenzione dell'offerente
Venerdì 1 Maggio	18.00	S. Messa	ROSA FORMISANO
Sabato 2	18.00	S. Messa	Secondo l'intenzione dell'offerente
Domenica 3	Quinta Domenica di Pasqua – Domenica delle Prime Comunioni		
	8.00	S. Messa	PRO POPULO
	10.00	S. Messa	Santa Messa di Prima comunione

1. Domenica 26 aprile la Santa Messa delle ore 10,00 verrà celebrata nella Chiesa di San Giorgio nella Memoria del copatrono della Parrocchia
2. Domenica 3 maggio ore 10,00 Santa Messa di Prima Comunione.
3. Mercoledì 29 aprile si apre il mese di maggio con il Rosario recitato in Parrocchia ore 20.30